

Bandiera Bianca

Le inserzioni si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Udine - Via Treppo N. 1 - Udine

SETTIMANALE

Abbonamento ordinario L. 12.- Abbonamento in gruppo L. 10.50

Direzione e Ufficio UDINE - Via Treppo N. 1 - A

NATALE

Quanti cari ricordi apportano il nostro cuore le Sante Feste, innocenti del passato; ricordi di una vita superiore e di un avvenire che attende le nostre anime tribolate, purificate dal sacrificio, ingigantite dalla fede!

Natale! Simbolo di pace, simbolo di vita nuova, che deve essere veramente nuova, e per tutti.

Di fronte al Presente benefico, affermiamo il nostro sguardo. E davanti al sorriso innocente di Colui che doveva essere, più tardi, il Mare del dolore cerchiamo il sempro sublime che nobilita le nostre esistenze, che elevi le nostre menti al di sopra della umana natura.

Gran sorriso alle generazioni che accompagnano a traverso il lungo incedere delle vicissitudini l'arco di luce sfelozante, guida sicura di una più sicura meta.

Natale di pace. E sia la pace feconda dell'anima ad atellare nella gioia e nel dolore pace che prepara ai popoli i lieti destini, alla Patria più fulgida avvenire.

Con questi accenti, Bandiera Bianca, rinnova ai suoi lettori ed abbonati l'augurio fervido: **Buone Feste, Buon Natale!**

Quanti oggi nelle fortune, che la natura offre loro, festeggiano in letizia le Sante Feste, mon' nato povero ed in una stalla e soccorrono tanti innocenti, tanti fratelli bisognosi a cui la fortuna è stata matrigna e la natura ingrata, li ha dimenticati.

Allettino e fornicano con slancio generoso il deserto deserto di tante famiglie povere e dimenticate. In questa unione spirituale vera sintesi di fraternità cristiana che sublimano i cuori, trovano più bello il Natale, più lieto il sorriso dei loro cari in quell'ambiente sconosciuto quello degli infelici.

Apportino costoro ed in tante famiglie il conforto dove manca la Fede dove vacilla, la speranza ed il consiglio dove più accanito si abbatte il dolore, la parola del perdono dove forse cova l'odio.

Natale di pace. E sia la pace feconda dell'anima ad atellare nella gioia e nel dolore pace che prepara ai popoli i lieti destini, alla Patria più fulgida avvenire.

Con questi accenti, Bandiera Bianca, rinnova ai suoi lettori ed abbonati l'augurio fervido: **Buone Feste, Buon Natale!**

DI RODINO* constata che malgrado le difficoltà il P.P.I. ha tenuto sempre fede al suo programma e saldo le file. Ricorda la vita del P. dal Congresso di Torino a oggi e si dichiara contrario a ogni proposta di astensionismo.

L'ordine del giorno del Triumvirato approvato unanimemente

GRONCHI dichiara di non sobiettare l'o.d.g. Ferrarini.

Interloquiscono per dichiarazioni ed emendamenti l'avv. Agostino Caudolini, Ferrarini, Cingolani, De Gasperi, Ruffo, Zoli, Cappa, Matteini, Pacioni Bianco e quindi vien letto il documento o.d.g. presentato dal Triumvirato.

Il Consiglio Nazionale del P.P.I. rileva che la situazione interna, in contrasto alle ripetute affermazioni di pacificazione, permane ancora alterata dagli illegalismi, dallo spirito di violenza e da una fondamentale incompiutezza della funzione dei partiti nella vita pubblica.

riconferma la linea di condotta fin qui seguita dal P. come quella che risponde insieme all'interesse del paese e al dovere ed alla volontà di avanzare intanto la propria "partecipazione programmatica" e la compagine organizzativa di un partito di centro, quale fu impostato fin dal suo sorgere, nella sua caratteristica democratica cristiana e ricordando che nonostante la situazione interna che il Governo ha il dovere assoluto di normalizzare e la legge elettorale che non consente la reale espressione rappresentativa della volontà del Paese, le elezioni politiche potranno essere uno sbocco parlamentare al naturale processo del movimento fascista ed una presa di opposizione del partito che sopravvive.

afferma, contro ogni tendenza astensionista, il deciso proposito di partecipare alla lotta elettorale, precisando i propri criteri direttivi e la propria tattica intransigente, senza coalizioni di destra e di sinistra, e richiamando il primo deliberato del congresso di Torino, invita tutti i popolari d'Italia a rinnovare nella attività elettorale il senso di unità, di disciplina e di sacrificio.

Il testo dell'o.d.g. è approvato con 28 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto.

Giornale

Quarto potere delle Nazioni. Formidabile orgoglio del secolo nostro.

Enciclopedia.

Ogano e interprete del genere umano.

Discutitore di angustie.

Chi rimanda a leggere un giornale? Chi non palpita con l'anima di tutti gli uomini?

Chi non mescola la sua vita all'oceano dei viventi?

Sei secoli non furono bastanti a adornare la Cattedrale di Colonia.

Un piccolo giornale basta a compiere un giornale.

Una delle più difficili opere di spirito dei tempi nostri.

Il celebre Castelar, enumerato lo splendore di Atene si rattristava al pensiero che non vi erano giornali. Gli Ateniesi erano cittadini di una sola città, non cittadini del mondo.

Abbiate tutte le barricate e indovinate le regioni dell'universo.

Aria respirata da tutta l'atmosfera del globo.

Pochi senza il giornale uscirebbero dall'oscurità.

Secondo il Gioberti, giudicato dal governo, guardia di libertà, come il Romano popolo degli antichi.

Le migliori molte istituzioni, ha precipitato molti malanni.

La libertà della stampa non fa pesare soltanto i suoi poteri sui opinioni politiche, ma è ancora sui toni les opinions des hommes. Elle ne modifie pas seulement les lois mais les mœurs.

Luigi Capuana ovanza un'idea arditissima ma che ha già parzialmente cominciato ad attuarsi. Senza tanto per girare dice: Nell'avvenire il giornale scriverà il libro. Forse è un fatto andare. Le dispense scolastiche.

Ma se si cerca di leggere, si trova, sempre, un'immensa, non un'idea, ma una dissertazione medioevale.

E' bene?

E' male?

Il libro moderno è disceso a conversare, amichevolmente, alla buona, col lettore.

Chi compra solo quei libri di cui non può far a meno, e assalisce con furor giornali, periodici, riviste...

Pensare, parlare, scrivere, stampare non cose identiche dal punto di vista del diritto naturale.

Grida Victor Hugo:

« Che cosa possono far le leggi contro la stampa! »

Comprimerla!

Non la si può comprimere!

Circoscriverla!

Essa è infinita!

Soffocarla!

Essa è immortale!

Blerna la parola che sfugge.

Moltiplica all'infinito l'idea d'un solo.

Berriat Saint Prix dimostra come una invasione di barbari simile a quella che ha distrutto la civiltà romana, non potrebbe più trionfare che annientando la stampa.

Ego del pensiero, loro pubblico e universale, che rappresenta, viva, ama, malodisce, calunnia, difende, ingigantisce, diminuisce quanto la razza umana pensa ed opera, dividendo ed astralizzando, narrando tutti i delitti, e i eroismi, affrontando tutte le questioni...

Necessiterebbe una fantasia sovrumana ed una forza da visionario per poter immaginare la vita moderna senza giornale.

Tremendo strumento di vita e di morte, di bene e di male, di progresso e di catastrofe, di calma e di tempeste.

Con tattica, con audacia, con prudenza, senza prudenza.

Roberto Merluzzi.

finché i parvi vogliono rispondere con sollecitudine a questa inchiesta, che ha l'utile scopo di accertare quanti ciechi dovrebbero beneficiare dell'istruzione obbligatoria, ora che lo Stato sembra deciso a sanarla anche nei loro confronti.

Le nuove tariffe postali per le cartoline illustrate

A datare dal 1.º gennaio 1924 la tariffa adottata per le cartoline illustrate è la seguente: a) se scritte nel retro (parte riservata alle comunicazioni) e nel verso o solamente nel verso, cent. 15 nel distretto postale, cent. 30 fuori del distretto e cioè per tutto il Regno e Colonie, compresa la Repubblica di S. Marino; b) se scritte solamente nel retro cent. 15, tanto per il distretto che fuori Colonie e Rep. di S. Marino.

Le cartoline recanti la sola firma e la data, quelle recanti gli auguri, saluti ecc. e quelle con corrispondenza epistolare devono sottostare alle tariffe suddette.

Qualora lo scritto del retro ecceda la metà destra o sinistra del retro stesso ed invada lo spazio riservato all'indirizzo, le cartoline illustrate da sottogettarsi alla lettera. A saranno tassate come lettere, insufficientemente affrancate e quelle di cui è fatto cenno alla lettera B saranno tassate come cartoline di corrispondenza con francatura insufficiente.

Le cartoline illustrate di qualsiasi specie non, ad insufficientemente francate secondo le nuove tariffe, avranno corso e saranno tassate per il doppio per insufficienza di francatura. Per lo stero le vigenti tariffe sono invariate.

vuole procurare al popolo tedesco le condizioni per la sua esistenza, nonché di assicurare le premesse per il ristabilimento della potenzialità tedesca di fronte al pagamento delle riparazioni.

L'angoscioso prelo del card. Schulte

Il Cardinale Schulte, Arciv. di Colonia, ha fatto pubblicare il seguente appello, diretto ai cattolici di tutto il mondo:

« La fama di giorno in giorno più terribile, nella quale vien gettata la mia popolazione di milioni di abitanti sul Reno e nella Ruhr, a causa della generale disoccupazione e del generale disordine, ci costringe a rivolgere pubblicamente ai cattolici dell'estero questo supplicato appello per invocare aiuto. Mi auguro che mi si spazzi il cuore contemplando la miseria del mio popolo, al cui tramonto questi miei stessi occhi sono spettatori! »

Durante le mie visite pastorali, sacerdoti e sinodi mi pregano a mandare a voler tentare tutto il possibile e l'immaginabile, per tenere lontano almeno all'ultimo momento, la catastrofe, indubbiamente inevitabile di un'epoca di sanguinosi orrori e di una grande mortalità, da una popolazione che per la fame e per il freddo, è in preda ad esasperazione e disperazione, specialmente trattandosi di deboli e di malati, di madri e di bambini. Il mio grido di salvezza nulla ha a che fare con la politica interna ed estera, né è volto ad accusare alcuno. Essi mi è ispirato dalla sacra persuasione, che è mio dovere pastorale di usare, come un padre per i suoi figli, i mezzi estremi in questo tempo di terribile scarsezza. Si tratta senza esagerazione di milioni di vite umane, che costituiscono uno dei centri della civiltà europea. Per amore del Cristo Crocifisso, mi rivolgo per tanto a voi, cattolici dell'estero, affinché la vostra carità cristiana, conformi all'esempio della benevolenza del Santo Padre, si unisca a questa mia supplica, e si adoperi a procurare, per tutti quelli che qui soffrono, prima che sia troppo tardi, Mandateci soprattutto viveri per le nostre grandi città e per i centri operai. Si sauti che la popolazione nelle settimane prossime comincerà a morire. Già negli anni passati la vostra carità di cattolici ha fatto grandi cose per noi, e di ciò siamo profondamente grati, ma per amor di Dio non ci abbandonate in questo terribile momento, in cui la carestia tocca il colmo e la nostra sovina è totale. « Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro ». Luc. 6, 36 »

Le offerte possono essere inviate al rev. mon. Sac. G. Lemmer, Rettore, 2 Via Cardinal Federigo, Milano.

Il popolo tedesco ha fame

Una nota tedesca rimessa alla commissione delle riparazioni domanda una dichiarazione di massima perdita venga accolta, e la morte in contumacia delle riparazioni obbligatorie a scopo di riparazioni, un credito da contrarsi all'estero, della durata di tre anni, e di un ammontare fino a settanta milioni di dollari, che dovranno servire all'acquisto di grano e di grasso.

La nota rileva che gli acquisti di grano all'estero per un milione e mezzo circa annui di tonnellate e oltre un milione di grano non possono essere ritardati. I negoziati avviati allo scopo di ottenere il credito stato hanno portato a questo risultato, sarà concesso a condizione che il credito stesso abbia la priorità nei riguardi delle altre pretese. La nota conclude affermando che la commissione delle riparazioni ha ora la possibilità di mostrare, che

« Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro ». Luc. 6, 36 »

Le offerte possono essere inviate al rev. mon. Sac. G. Lemmer, Rettore, 2 Via Cardinal Federigo, Milano.

Consiglio Nazionale del P. P. I.

La relazione del Segret. Politico - Il pensiero di Sturzo - Elezioni e intransigenza - L'invito ai popolari d'Italia

A Roma il 20 corr. ha avuto luogo la riunione del Consiglio Nazionale del P.P.I. Erano presenti i membri del Triumvirato on. Rodino, Gronchi e avvocato Spataro, della Direzione sen. Cordero, on. De Gasperi e Cingolani, D. Luigi Sturzo, avv. Cappa, principe Ruffo e D. Giulio De Rossi, direttore dell'Ufficio Stampa orato pres. avv. Alberti, Giobatta Migliori, avv. Zoli, on. Achille Grandi, prof. Giannetti, prof. Del Giudice, Giobatta Valente, prof. Cecconi, sen. Montrepi, dott. Bianco, prof. Marchi, avv. Ferrarini, dott. Chiri, on. Paolo Cappa, avv. Caudolini, Signora Novi, Scanni, avv. Galletti, ing. Gatelli, avv. Matteini, ing. Castellucci, comm. Campilli ed avv. Pacioni.

Situazione politica.

L'on. De Gasperi è chiamato alla presidenza. L'on. Gronchi espone la attività pratica del triumvirato dal luglio a oggi dando brillantissimi particolari in proposito. Quindi il Consiglio Nazionale con 28 voti contro 0 si pronuncia a favore del Triumvirato.

L'on. Gronchi riferisce sulla situazione politica e parlamentare. Accenna alla corrente revisionista, effiorita nel partito dopo la provvidenza del luglio e ne tracciat le caratteristiche puramente di divergenza tattica; spiega i criteri per cui la Direzione del Partito combatte i revisionisti e quelli in appoggio a pieni poteri. Afferma che la Direzione esclude la revisione di destra e di sinistra ritenendo che la linea fuori seguita risponde agli interessi del Paese. Spiega le ragioni per cui fu escluso l'atteggiamento di opposizione alla politica fascista del Governo, accenna alla questione scolastica, alle Opere Pie, alla politica ecclesiastica e alla situazione internazionale, alla chiusura della Sessione parlamentare e alla eventualità delle elezioni dello scioglimento della Camera. Il partito ha il dovere di fissare la sua posizione di centro e di caratteristica democratica cristiana come impostazione della sua campagna elettorale. Frequentandosi non già di trovare convergenze con altri movimenti, ma di contribuire agli interessi nazionali e alla giustizia di elevazione sociale, il partito deve serbare la sua personalità senza negoziare interessato, proposte per la coalizione di destra o di sinistra.

L'on. Gronchi espone la sicura fiducia degli organi dirigenti di trovare tutti i popolari saldi, sereni e fedeli al loro posto nelle competizioni elettorali.

Conclude leggendo l'o.d.g. proposto dalla Segreteria politica e dalla Direzione.

La sessione sarà riaperta in febbraio?

Contrariamente alle voci corse negli ambienti giornalistici e parlamentari e a quanto è stato pubblicato, il risultato che l'on. Mussolini non avrebbe deciso lo scioglimento della Camera.

Para anzi che la sessione venga riaperta in febbraio con un discorso della Corona.

Ad ogni modo i popolari attendono impavidi es loro ogni avvenimento.

Una commissione di allegati del Friuli ricevuta da Mussolini

Martedì il Presidente del Consiglio ha ricevuto, presentata dall'avv. Piero Pisenti, una Commissione di sindaci e di notabili sloveni della provincia del Friuli.

Il prof. Paternol Commissario di Canale ha esposto a Mussolini la situazione politica al confine orientale.

Il Presidente del Consiglio ha rivolto alla Commissione parole patriottiche promettendole il suo appoggio e ha promesso di visitare la zona di confine nella prossima primavera.

La nomina di un Vescovo friulano alle Diocesi di Recanati e Loreto

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Recanati e Loreto il Rev. mon. signor Luigi dott. Cossio, friulano nato a Cividale.

Mons. Cossio compì gli studi teologici nel Seminario Udinese e addottorò nella Università di Friburgo. Dapprima professore a Manchester, poscia Officiale della S. Congregazione Concistoriale.

Nel 1914 venne nominato Uditore della Delegazione Apostolica degli Stati Uniti d'America.

Quest'anno era ritornato per la prima volta in patria per un breve periodo di riposo.

Ora si apprende la sua nomina alla altissima dignità Episcopale.

Un particolare interessante: Mons. Cossio celebrò la Sua prima S. Messa al Santuario di Loreto accompagnato dallo zio, il compianto Mons. Luigi Costantini.

Il censimento dei ciechi italiani col mezzo dei parroci

La Federazione Nazionale delle Istituzioni pro ciechi, che ha la sede centrale a Firenze, in via Robbia 38 A sta inviando a tutti i parroci d'Italia una stampato affinché essi riferiscano sul numero dei ciechi in età utile per l'educazione che si trovano nelle rispettive parrocchie.

Lo stampato è preceduto da un nobile appello di S. E. il Cardinale Mistrangelo, Arcivescovo di Firenze, e porta annessa una cartolina per la risposta.

Aggiungiamo la nostra esortazione a quella del Cardinale Mistrangelo, af-

PER L'ANNO NUOVO

Anche per l'anno 1924 ci apprestiamo a preparare una vita degna e decorosa a questo settimanale di battaglia. E non dubitiamo che gli amici friulani corrisponderanno con calore al nostro sforzo rendendo possibile a questo foglio una vita forte; facendocene lettori e abbonati, procurando nuovi abbonati facendo conoscere il nostro settimanale a tutti quelli che riconoscono nell'idea cristiana la rigeneratrice della Società, il mezzo potente per l'elevazione degli umili e per la cancellazione delle ingiustizie sociali.

Gli amici delle sezioni del Partito Popolare si devono fare propagandisti di questo settimanale in modo speciale fra gli operai ed i contadini che così impareranno a conoscere e ad amare i principi della scuola cristiano-sociale ai quali si ispira l'attività del partito; gli amministratori delle nostre mutue e delle nostre cooperative troveranno nel settimanale un mezzo di informazione per i problemi tecnici attinenti alla loro attività; i giovani avranno nel settimanale un gran mezzo di formazione politico-sociale, tutti gli amici della Democrazia Cristiana avranno nel settimanale la loro bandiera.

Animo dunque o amici: abbonatevi e fate abbonati al settimanale.

Nell'ora che volge, in tanto smarrimento di spirito e in tanto turbino di passioni, non manchi un'eledda schiera di amici che si faccia sostenitrice tenace della nostra stampa; di quella stampa che risponde ai bisogni dell'anima cristiana, dei friulani che ha lasciato di sé un ricordo luminoso che non si cancellerà mai.

Teniamo, o amici, in alto la bandiera!

Abbonatevi e fate abbonati!

La Visite pastorale a S. Marie la Lunge

LÈTARE VIARTE

a TONI IACOTT bass dal Domo

O ciapi la pija
 e poi motti di trott
 a scriv quatr ciancia
 al bati profonà Jacott.

Che Dio n'ha al conservi
 par un biell grum di ams
 su la sa via, tramende
 e dug i stel argains.

Le jui che mi riguarda
 lessu se al mangie alc
 se no ce tantis volte
 che o colares dal palo.

Letora, o velti giarte
 par no spiega il misteri,
 o p'andars spieganà
 di no vè trop criteri.

Insimia jò us ringrazi
 di diti ce che o vè fatt
 e us prei di spess pocàmi
 se mi viodè distratt.

Cumò plu che presse
 prin di mandèus a trài
 us alc di Prà Firenze,
 kiar Toni, us contrari.

Voi martars a San Silestin,
 da chel am plevàn,
 apene che mi cuche
 mi dia a colp daurman.

Lino a ciatà Firenze?
 al fò, cull jersere,
 anin che là nol mangie
 un plati di buine ciera.

Cemò, a disturbà?
 a l'è cusì agravat
 che al stentars p'ar mostro
 parin a trài fè.

Besti, parin, o scusà
 ta so Sante Marie
 par prepar la Visite
 nigù che us al stadiè.

E lant lajò a segià
 in cheste circostanze
 a mi mi par Prà Tillo
 che no sarè crenze.

Ma ce segià? Firenze
 nol spiete l'aghe al cùl
 e cusid no coveute
 di vè per lui tant dèl.

A l'ha Monsignor Vale
 che l'omp straordinari
 che predigiant al tire
 in tal confessionari.

Riguard a la dutrine
 la s'ha a monedè,
 che lui par fale in regule
 nol bade a cindò, a frèd.

La int e ha menat dongie
 cun dute, la premure
 par fural ben, lis stradi
 a cians p'è verdure.

Po baste Prà Firenze?
 che ur disì une peraulte,
 che al mostri une gotite
 di chel nostran, di fraule.

no e dispiet de l'altri
 cenca lamènt e van
 cur c'èrs e lis carèts
 lassu fin a San Zan.

Cusì no l'ha bisugne
 di la gran pulizie
 che là jè simpri nete,
 la Glesie e sacrielle.

Alor am, Prà Tillo,
 jò ven tant vulnat
 a contempla li robis
 del nestri Cavalir.

Prà Tillo si distighe
 de la dutrine e scuele
 istant che cun so mane
 jò men la bardele
 tirant for un virginè,
 vintat sul fogolar.

guciant meze tazute
 di un vin dolzitt amar.

Flair dutrine e scuele
 istant in tal scritori
 un se nevòd che al brame
 cenca studia di corpi,
 si marcie jò distrade
 ciacaruant insieme
 disint, cun sa Firenze.

Se in cheis moments al treme?
 Si aut che scampanotin
 si vied p'è ciamp fantazz
 che par raoci verdure
 e aglovin j'è ramazz.

Dongie Sante Marie
 in ta roe li fantatir
 a frein ciadirs e selis
 stagnadi e pignatir.

Plu in là si vied Firenze
 che al sbait e p'è mans,
 e al vose par dà i ordina
 a chei che plu lontans
 a implantia p'è frascia...

Su Toni, e vo Taresic
 cun semule e cun strissulis
 freami ben la Glesie.

Copari, ce mi festu?
 da jù cun chel sapàn...

Vaso puantat si fari
 vo mumi il lanternon?
 Va ben, e intant tu Menic
 pulit il Buieteri,
 scovete li tindinis,
 butte di bande il vieri.

Svelt, iacott, cun ches giambis;
 su clame dongie int

se i archivios son in regule
 e se je più discipline
 Ustri ment, Eccellenze.

Viodara in ogni mèd
 se sarà cheste atmosfere
 quanche al capite a Percùt.

—
 Ven jù, ven jù, Prà Antoni
 in p'èss e visitalu
 e sates cheste l'og,
 parbiua, di sacchegilu.

Firenze dut in glorie
 neppur si viedu
 di ce che tu tu i fasu
 sul doli sp'èghin.

Saludin Prà Carlo
 cun dute la Speranze
 e cundì compatisimi
 se o manci di crenze.

ZANETO

NE. - O miei carissimi letora, us
 auguri lis buinis fieste. Il Bambinutt
 Gesù da là so scure che us bene-
 dissi e us concedi dutis ches graziis
 che us coventin par sta ben prime
 cu l'anime e poi cul cuarp, O desi-
 deravi cun dut il cùr di fa cuatri
 viars in cheste circostanze... ma il
 timp mi è manciat. Se o rivì adoro
 o farai alc par ches prin da l'an e
 se nò o fas uc ce che o varès di fa
 ta che volte e us auguri un bon
 finiment e un bon prinzipi, e man-
 dai mi la buine man... e se non altri
 no stait fa di manci di rinovà
 l'abonament a ches giornalut par
 no pentisi dopo.

La poesie di cheste volte le hai
 lette ai 13 di Dicembre a Sante
 Marie la Lunge donant l'Arcivescul.

Notizie spicolole

ITALIA

L'Associazione Sindacale Ferrovieri
 italiani ha tenuto un importante con-
 vegno a Firenze in onore dei due fer-
 rovieri decorati di medaglia d'oro Lino
 Brenni e Marezzoni di Pontebba.

I mutilati veneziani hanno consegnato
 nel Politeama a Roma un ricco con-
 falone ai mutilati Polesi.

A Palazzo Vecchio in Firenze hanno
 avuto luogo le elezioni del Direttorio
 provinciale fascista. Fu votato un o.
 d. g. tendente a pacificare le due ap-
 poste tendenze e vennero inviati tele-
 grammata a personalità fasciste.

Le elezioni amministrative hanno avu-
 to luogo in vari comuni di Novara.

Sono stati inaugurati a Firenze i
 nuovi locali e nuovi impianti dell'Is-
 tituto fototerapico diretto dal prof. Pal-
 lizzani.

E' stato definitivamente concordato
 tra il ministro dell'Economia naziona-
 le e la commissione tecnica per il mi-
 glioramento dell'agricoltura il regola-
 mento del concorso nazionale per la
 vittoria del grano bandito dal «Popolo
 d'Italia» sotto l'egida del ministro.

Col primo gennaio p. v. entreranno
 in vigore le nuove tariffe ufficiali per la
 vendita dei medicinali prescritte dalla
 legge sull'esercizio delle farmacie.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto
 l'avv. Dino Alfieri, assessore del comu-
 ne di Milano, che lo ha intrattenuto su
 alcuni importanti problemi che ri-
 guardano la vita della metropoli lom-
 barda.

Nella sala delle Commissioni presso
 il Ministero dell'Economia Naz. si è
 tenuto il convegno del collegio tecnico
 dell'Unione statistica delle città ita-
 liane.

Con recente decreto è stato stabilito
 un ampio movimento di prefetti nel Be-
 ngo.

L'ammiraglio Cagni ha preso possesso
 della sua nuova carica di E. Com-
 missario del Porto di Genova.

Il Governatore di Fiume generale
 Giardino è partito per Roma.

Nella sala degli Orzi e dei Curiali
 in Campidoglio è stato inaugurato il
 2.º Congresso Nazionale dell'Ass. Ma-
 dri o Vedove dei Caduti. Il s. s. on.
 Bonardi ha pronunciato un notevole
 discorso.

Hanno visitato Tripoli i due alogro-
 yors della flotta americana del Medi-
 terraneo, «Simson» e «Fayot». Duran-
 te la permanenza gli equipaggi hanno
 avuto festosa accoglienza, hanno visi-
 tato ammirandole l'assi e le grandi
 opere costruite nella città di Tripoli.

Nella strada San Cesario a Lecce un
 minatore fu ucciso da un fulmine.

Di corrotti nei fatti di Mirandola,
 dove, come si ricorderà, in seguito alla
 misteriosa morte d'un carabiniere fu-
 rono arrestati un seniore e alcuni gre-
 gari della Milizia nazionale, è sospet-
 tato il giovane Alfredo Poltrini, che
 arrestato su mandato della Procura
 del Re di Modena, è stato tradotto a
 quel carcere.

A reggerà il posto di capo di Gabi-
 nato del Commissariato per l'Aeronau-
 tica in sostituzione del conte Casagran-
 da di Villaviera è stato incaricato
 l'avvocato cav. Lodovico Cenzi, uno
 dei sette di Vienna.

Uno sciopero di scolarci è in corso
 da diversi giorni nel paesello di Cli-
 via (Como). Si tratterebbe di una pro-
 testa delle famiglie contro la musestra
 elementare per motivi imprecisati. Le
 autorità hanno risposto un'inchiesta
 per chiarire la faccenda.

Alfoncini ha inviato una affettuosa
 lettera all'onore. Carmine Santan-
 to fascista. Leon Carnazza inteneri-
 to accetta la tessera del P.N.F. laori-
 mando per la commozione e si profes-
 sa fedele grorgio fascista aspirando
 ad un portafoglio.

Iron De Vecchi nell'assumere il go-
 verno della Somalia ha inviato al Duca
 del Mare on. Thacon de Revel un tele-
 gramma.

ESTERO

Il deputato Thugutt che ha ricevuto
 l'incarico di formare il nuovo Gabin-
 to polacco ha conferito ieri col capi dei
 vari partiti polacchi.

Il ministro d'Italia a Vienna comm.
 Orsini Baroni ha offerto un pranzo uf-
 ficiale in onore del Presidente della re-
 pubblica Austriaca dott. Hainisch.

Ha avuto luogo uno scambio di note
 fra la Polonia e la Russia circa il ri-
 conoscimento da parte della Polonia
 della confederazione delle Repubbliche
 Sovietiche.

Il Consiglio della Società delle Na-
 zioni si è occupato della questione della
 Sarre.

La Camera dei Pari giapponese ha
 espresso la sua profonda riconoscenza

ai governi delle potenze che si inter-
 ressarono a lenire il dolore del popolo
 giapponese, colpito dal terremoto.

Sotomiyar, ministro francese dei
 Lavori Pubblici, ha dichiarato alla
 Camera che la produzione della Ruhr
 è superiore a quella del tempo in cui
 il bacino era gestito dai tedeschi.

Battalioni solanti fra Poincaré e
 Blum sono arrivati alla Camera fran-
 cese sulla politica Estera.

A Budapest hanno avuto luogo in
 forma solenne i funerali del R. Mini-
 stro d'Italia Principe Di Castagneto.

Lej Eforbitis è recito a Potsdam
 a visitare la tomba di sua madre.

L'ambasciatore d'Italia a Londra è
 stato ricevuto nel pomeriggio al mi-
 nistro degli esteri.

Il Commissariato russo per il com-
 mercio estero ha deliberato la parteci-
 pazione della Russia alla fiera campio-
 naria internazionale che si terrà a Vien-
 na nel marzo 1924.

Per il disastro del Gleno

La Presidenza della Giunta Dioce-
 sana dell'Azione Cattolica ha dirama-
 to invito a tutte le organizzazioni di
 pendenti perché secondo la loro possi-
 bilità concorrono a lenire le dolorosi-
 sima conseguenza del disastro del Gleno,
 e ciò nei sensi esposti nella circola-
 re del Presidente Generale dell'Azi-
 one Cattolica Italiana.

Le offerte si ricevono presso la Se-
 greteria della Giunta Diocesana.

La novella di Natale

Verso il riscatto...

(A l'antica Lino Morandini)

Che vuoi sapere tu, pettegola! —
 sorse a dire la Betta, tutta rossa in vi-
 so e coi pugni piantati nei fianchi.

Un mormorio confuso e prolungato
 si sollevò dal cerchio delle democri-
 tiche raccolte vicino a la fontana ad
 aspettare il turno, per attingere l'ac-
 qua.

Rosa, mirra sul specchio di rame che
 lucidava con un intruglio di farina o
 aceto, a quell'insulto sollevò la testa
 scapigliata, si avvicinò di un passo a
 la sua interlocutrice e non ira mal' re-
 pressa le gridò in faccia:

«Si, tutto so, tutto, svegnognata.
 Sei stata tu a tradirla, ad uccisarla, a
 insegnare la mala via a mia sorella.
 E la povera Alice ora è perduta, per
 colpa tua, capisci per colpa tua! —
 e la parola si sparse in un singhiozzo.

Le donne guardarono attente le due
 litiganti e si abbandonarono ai soliti
 disparati commenti mentre la Betta,
 furente, prese sotto il braccio il ceto
 ripieno di biancheria risciacquata e
 se ne andò borbottando minacce incomprensibili.

Si allontanò pure la Rosa sospiran-
 do, portante su le spalle, appesi all'
 arcopannello, i secchi luccicanti.

L'acqua gorgogliava riticchiamente
 precipitando ne la vasca. Il sole lan-
 guido s'aveva tratto dagli squarci
 dei vapori biggionofi che offuscava-
 vano l'azzurro torso del cielo. Su la piazzetta
 della Chiesa davanti alla fontana,
 frotte di bimbi coccolosi si rincor-
 revano vociando, mentre da la vetusta
 torre tarchiata scendeva un fiato scampani.

Era la vigilia di Natale!

Alce aveva diciott'anni quando la-
 scò il paesello per correre dietro al
 sogno. La mamma pianse; il padre la
 maledì.

Era fuggita una sera, attratta dal
 fascino di una città grande rumorosa,
 allettata dalle promesse di un elegan-
 te giovinotto.

Mite, dole e ingenua; favorita da
 madre, natura in tutte le sue moltep-
 ci manifestazioni; ignara di tutto ciò
 che suppone di colpa, scordando le dol-
 cezze, gli affetti, e i doveri filiali, si era
 affidata inconsciamente ma perduta-
 mente, in braccio a chi le offriva il
 modo di realizzare il suo sogno da
 tanto tempo accarezzato. Sogno di
 lusso, ricchezza, vita frivola.

E si perdetto...

Il mondo, con tutte le sue lusinghe
 e le sue passioni l'aveva avvolta ten-
 tamente ne lo sue spine, nel suo tur-
 bine, ne la sua pazzia, fatale vorticeosa
 corsa verso la rovina spirituale e mate-
 riale.

Lei fuggì mescolatamente.
 Senza reticenze e senza vergogna.
 Credendo che la vita consistesse na-
 la sfrenatezza, nei bagordi, nel lusso,
 nel soddisfacimento di tutte le passio-
 ni umane, nel turbinio menzognero.

Di disseccò tutti i gradini del porver-
 timento. All'ultimo si fermò.

Era ricca. Aveva danèro:
 Volle risalire ma la punse il rimor-
 so.

Ridivenne ad un tratto povera; come
 l'ultimo dei mendicchi. Rubò per vi-
 vere.

Venne imprigionata.

E allora soltanto conobbo, con ter-
 rorè, il baratro in cui era precipitata.
 Pianse, chiese grazia:
 inutilmente.

Un'onda di affetti e di ricordanze
 tumultuò nel suo cuore.

Volse la mente a le reminiscenze più
 tristi. Ricordò la mamma lacrimante,
 il padre maledicente, e le sorelle dol-
 rantì che la pensavano lontana e per-
 duta.

Uno stridulo, rauco, straziante mi-
 urlo le sfuggì da la labbra inaridite e
 si lasciò cadere sul pancone scricchiolante
 del carcere, abbattuta, estenuata,
 febbricitante.

Si raggonitolò su se stessa, incosìo
 le mani nei capelli quasi a strapparli,
 si asciugò il sudore freddo che lo im-
 perlava la fronte.

La tempesta interiore si sfogò in u-
 na onsa di pianto.

Lacrime consolatrici, rigeneratrici.
 Lavaçro di tutte le colpe, di tutti gli
 errori.

Estenuata, s'addormentò.

E sognò il paesello avuto circondato
 dai colli opizi e hussureggianti nel mag-
 gio e nel settembre, le corse e le ca-
 priole nei declivi, quand'era bambina,
 le canzoni nostalgiche e melodiose can-
 tate nei crepuscoli di luglio, con le so-
 rulle e le amiche sotto il castagno im-
 broso davanti a la sua casa, sul sagra-
 to della chiesa.

Sognò le lunghe voglie d'inverno,
 trascorse a rafforzare la calza o a ri-
 cambiare manica le sorelle ceticano, la
 mamma dipanava le matasse all'arcuo-
 liato e il babbo sgracchiava le panoc-
 chie.

Allora ogni sera si recitava il Ro-
 vario...

Si ridede col cervello annebbiato,
 con le idee confuse.

Rinquinando la lucidità di mente,
 ripensò il sogno d'oro e terribile.

Quand'era a casa pregava ogni sera
 assieme ai suoi cari.

Ora invece...

A questo ricordo rabbrivì. Da
 quando non pregava? Rammentava un
 corò le preci insegnate dalla mam-
 ma? Saròbba stata ancora degna di
 pregare dopo tanto errore di vita?

«Ah! Gesù, perdoni!...» implorò
 prosternandosi sul pavimento uniloco-
 cio de la stanza semibuio.

Pianse ancora, come deve piangere
 un peccatore e pregò come sa pregare
 un ravveduto.

Per quanto tempo? Non lo seppe ne-
 pur lei.

Quando si alzò i suoi occhi spirava-
 no una dolcezza infinita. Una gioia
 grande era nel suo cuore.

Avrebbe voluto correre subito al suo
 paese a chiedere perdono a la mamma,
 alle sorelle e a scongiurare il babbo.
 Avrebbe voluto correre lassù a dir lo
 che si era riballitata. Che aveva es-
 piato, nella preghiera, nel pianto, nel
 dolore che aveva toccato se stessa.

Lei aveva già perdonato e tanto. An-
 che per la Betta che l'aveva lanciata
 nella voragine spaventosa aveva avuta
 una parola di perdono a di affetto in-
 s'ene.

Quando venne sanzionata per stima-
 zione della pena, Alice raccolse l'in-
 volto contenente le sue poche robe e
 uscì ne la via popolata e rumorosa. Da
 tutti i campanelli della città scendeva-
 no i concerti festanti dei bronzi sacri.

Era il Natale.

Con esso era sorta a vita nuova una
 altra anima.

Rino Carloni

Gli infortunati sul lavoro

del nostri emigranti in Francia

È la legge 9 aprile 1902 che disci-
 plina gli infortuni sul lavoro in Fran-
 cia. Per convenzioni interstatali fra la
 Francia e l'Italia gli emigranti non
 hanno eguali diritti degli infortu-
 nati francesi. Come in Italia in ogni
 altro paese l'ordine dell'assicurazione
 contro gli infortuni sul lavoro è in-
 a carico dell'impresario.

La denuncia dell'infortunio deve
 essere fatta al Municipio dal padrone.
 L'operaio stesso o i suoi compagni
 non occupando nell'eventualità di ne-
 gigenza da parte del padrone. Do-
 po un anno al prescrive ogni azione.
 un operaio infortunato sul lavoro
 prende il lavoro nel 6 giorno e prima di
 la lesione, non ha diritto ad alcuna
 denità. Se la lesione invece dura oltre
 il 4 giorno; allora bisogna depositar
 al Sindaco del Comune oltre la denun-
 zione dell'infortunio un certificato me-
 dico (essenti da bollo) documentato che
 il Sindaco è tenuto ad inoltrare al Giu-
 do di Pace (Protettore). Durante quest
 tempo le spese di medico, medicine e
 ogni cura sono a carico del padrone.
 Se il sinistrato ricorre a medico di su-
 gradimento lo può fare ma deve sol-
 toporsi alle visite ed esami uniche di
 medici stabiliti dal Giudice di pace.

Il Giudice di pace sulla scorta dei do-
 cumenti sanitari tenta una transazione
 colla Società assicuratrice per la di-
 denità voluta dalla legge; se questo
 non riesce l'operaio o chi per lui, chie-
 dono l'assistenza giudiziaria, che vien
 concessa senza alcuna modalità, all'
 fine di una semplice domanda. È qui
 necessario che gli emigranti sinistrati
 o le famiglie si rivolgano direttamente
 ai Consoli o agli Uffici di assistenza.
 Il Tribunale nomina un procuratore e
 un avvocato. la causa viene dibattuta
 e si dà la sentenza.

Incapacità per gli infortunati sul lavoro

Se l'incapacità del sinistrato sul
 lavoro è assoluta ma temporanea egli ha
 diritto alle spese del medico e del me-
 dicinali più ad una indennità giornaliera
 pari a metà del suo salario, a parti-
 re dal 5 giorno, per tutti i giorni, con
 presa la domenica ed i giorni festivi di
 riposo. Se i giorni dell'incapacità
 lavorativa sono più di 10, l'indennità
 loro principia dal 1.º giorno dell'infir-
 mità.

Se l'incapacità lavorativa è assolu-
 ta e permanente, se cioè terminata l'
 cura resta l'operaio invalido per sem-
 pre, egli ha diritto ad una indennità
 pari a due terzi del suo salario annuo
 oltre le spese medicinali e farmaceuti-
 che.

Se l'incapacità al lavoro è soltanto
 parziale, egli ha diritto ad una rendita
 che viene calcolata sulla metà di
 la percentuale di riduzione della capa-
 cità lavorativa, prodotta dall'infortu-
 nio e tenuto conto del salario di un
 anno.

In caso di morte del sinistrato, le
 spese del funerale sono a carico dell'as-
 sicuratore. Se il sinistrato lascia moglie
 e figli sotto i 18 anni, questi e quelli
 soltanto hanno diritto alla rendita. Se
 non lascia né moglie, né figli, hanno di-
 ritto alla rendita il padre, la madre, il
 nonno, il nonno o i nipoti fino ai 18
 anni quando si possa dimostrare che il
 vittima provvedeva a loro sostentame-
 nto.

La moglie ha diritto al 20 % del sa-
 lario annuale del deceduto; i figli e
 uno solo ha diritto al 15 % del salario
 annuale; se ve ne sono due insieme il
 25 %, se ve ne sono tre il 35 %, e se
 ve ne sono quattro al 40 % sempre co-
 munitativamente. Gli altri aventi diritto
 cioè padre, nonno, o nipoti ecc. non
 hanno diritto che al 10 %.

Tanto in breve.

Gli emigranti di già beneficiari di
 rendite francesi appaiono che nell'anno
 decorso a partire del 15 luglio le ren-
 dite sono state aumentate e sarà ben
 che si considerino col Segretariato di
 Popolo, od altri competenti per contri-
 are se godono dell'aumento.

Il Segretariato del Popolo.

IN TRIBUNALE

Furti al magazzino
 delle T. L. di Risano

L'autorità competente, in seguito
 verifiche fatte aveva notato che un
 magazzino delle Terre Liberatoe di Ri-
 sano erano venuti a mancare due va-
 goni di legname ed altro materiale per
 un importo complessivo di 25 mi-
 lire.

Come autori del furto vennero d-
 nunciati costì Gilberto Casali, Boffa
 di Bittore e Manieri Brenio, i qua-
 iori comparvero davanti ai giudici di
 nostro Tribunale.

Lungo fu il dibattimento che
 chiuso soltanto ieri sera verso le otto
 il tribunale assolve il Boffardi ed
 Manieri, ritenne colpevole del reo di
 furto colpefativo il Casali Gilberto
 e lo condannò alla pena di mesi 11
 giorni venti di carcere, al pagamento
 delle spese ed a L. 1200 di multa.

In base alle recenti amnistie ebt
 il condono della pena pecuniaria e
 nei mo di carcere.

CALENDARIO 1924

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1 M. Circoncisione N. S.	1 V. Ignazio Vesc. e M.	1 S. Albino Vesc.	1 M. Ugo V.	1 G. Filippo e Giacomo Ap.	1 D. Crescentino
2 M. Nome di Gesù	2 S. Purificazione M. V.	2 D. Quinquagesima	2 M. Francesco P.	2 V. Atanasio	2 L. Marcellino M.
3 G. Ottava S. Giov. Ap. Ev.	3 D. Biagio Vesc.	3 L. Anselmo Abb.	3 G. Riccardo	3 S. Invenzione S. Croce	3 M. Clotilde
4 V. Ottava S. Innocenti	4 L. Andrea Corsini	4 M. Casimiro	4 V. Isidoro V.	4 D. Monica Ved.	4 M. Francesco Caracciolo
5 S. Vigilia Epil. S. Telesforo	5 M. Agata V. e M.	5 M. Le Ceneri	5 S. Vincenzo Ferreri	5 L. Pio V. Pp.	5 G. Bonifacio Vesc. M.
6 D. Epifania N. S.	6 M. Tito Vesc.	6 G. Perpetua e Felicità Mm.	6 D. Di Pasquale	6 M. Giuditta	6 V. Bertrando Patr. d'Aquit.
7 L. Luciano	7 G. Ramoaldo abb.	7 V. Tomaso Aquino	7 L. Ermanno	7 M. Solennità di S. Giuseppe	7 S. Norberto
8 M. Mariano	8 V. Giovenzio Vesc.	8 S. Giovanni di Dio	8 M. Alberto	8 G. Apparizione S. Michele Ev.	8 D. Pentecoste
9 M. Giuliano	9 S. Cirillo Alessandrino	9 M. S. Cleofe	9 V. Gregorio Nazianzeno	9 S. Antonio	9 L. Pr. e Fel.
10 C. Aldo	10 S. Scolastica	10 G. Terenzio	10 D. Majolo	10 S. Antonio	10 M. Diana
11 V. Igino Pp. M.	11 L. Apparizione Imm. V. M.	11 V. Sette dolori B. V. M.	11 D. S. Nereo	11 M. Emma	11 M. Barnaba
12 S. Famiglia	12 M. Sette Font. Ser. V. M.	12 S. Zenone	12 M. Bonifacio	12 G. Giov. Battista de la Salle	12 G. Giovanni a Fasolo
13 D. Veronica	13 M. Fasca V.	13 G. Eufrosina	13 D. Delle Palme	13 V. Ubaldo	13 V. Antonio di Padova
14 L. b. Oderico Mattioli	14 L. Valentinio	14 V. Matilde	14 L. Ermenegildo	14 S. Pasquale Baylon	14 S. Basilio
15 M. Paolo erem.	15 V. Faustino e Giovita M. m.	15 S. Longino	15 M. Annibale	15 M. S. Venenzio	15 D. ss. Trinità
16 M. Marcello Pp. M.	16 S. Giuliano	16 D. 2° di Quaresima	16 M. Tiburzio	16 M. S. Vittorino	16 L. Aureliano
17 G. Antonio abbate	17 D. Settuagesima	17 L. Patrizio Vesc.	17 G. Santo	17 G. Giulio	17 M. Ciriac
18 V. Cattedra S. Pietro Ap. R.	18 L. Simeone Vesc. M.	18 M. Cipillo Gerolamitano	18 V. Santo	18 V. Denderio	18 M. Erem.
19 S. Paolo Pallanza di Aquileia	19 M. Corrado	19 M. Giuseppe	19 S. Santo	19 S. Robustino	19 G. Corpus Domini
20 D. Fabiano e Sebast.	20 M. Zenobio	20 G. Claudio	20 D. Pasqua R.	20 L. Filippo Neri (Rogazioni)	20 V. Silverio
21 L. Agostino V. e M.	21 S. Zenobio	21 V. Benedetto Abb.	21 L. Dell'Angelo	21 M. Beda (Rogazioni)	21 S. Luigi Gonzaga
22 M. Vincenzo e Anastasio M.	22 G. Elconora	22 S. Lea	22 M. Cato P.	22 M. Agostino Vesc. (Rogaz.)	22 D. S. Paolino Vesc.
23 M. Raimondo da Pennafort	23 V. Cattedra S. Pietro Ap. Aat.	23 D. 3° di Quaresima	23 M. b. Elena Valentinis	23 G. Ascenzone	23 L. Landraco
24 G. Timoteo Vesc. e M.	24 S. Pietro Damiani	24 L. Gabriele Arcangelo	24 G. Fedele Sigm.	30 V. Felice I Pp.	24 M. Natività di S. Giov. Battista
25 V. Conversione di S. Paolo Ap.	25 S. Sessagesima	25 M. Annunziata B. V. M.	25 V. Marco Ev.	31 S. Canzio e Canziano	25 M. Guglielmo
26 S. Policarpo Vesc. e M.	26 L. Mattia Ap.	26 M. Emanuele	26 S. Cleto e Marcellino		26 G. Rodolfo
27 D. S. Giovanni Crisostomo	27 S. Onorio	27 G. Giovanni Damasceno	27 D. In Albis		27 V. Ladislao
28 L. Elvira	28 S. Macario	28 V. I. Giovanni Capistrano	28 L. Dedicazione Chiesa Metr.		28 S. Ireneo
29 M. S. Francesco di Sales	29 S. Giusto	29 S. Secondo	29 M. Pietro M.		29 D. S. Pietro Ap.
30 M. S. Martina V. e M.		30 D. 4° di Quaresima	30 M. Caterina di Siena		30 L. Paolo Ap.
31 G. S. S. Pietro Nolasc		31 L. S. Beniamino			

In questa casa non si bestemmia. Chi bestemmia sappia che ci offende.

Il settimanale popolare deve entrare in ogni famiglia.

Nella del pericolo si commettono i delitti. Chi ubbidisce l'idea per non offendere, tradisce se stesso, rinnega propria coscienza.

Tra le energie sulle labbra fanciullo la formazione di ogni cosa men che onesta.

Disertate alberghi, locande, bar, ritrovi ecc. dove non si fa rispettare il Nome Santissimo di Dio.

La bestemmia è l'oltraggio più vile che si possa fare ai diritti della libertà umana.

Ripresa il pane che comperi dal fornaio che bestemmia.

Chi non sa soffrire per l'idea non è degno di vivere.

LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 M. Preziosissimo Sangue N. S.	1 V. Pietro Ap. in Vincula	1 L. Egidio	1 M. Remigio	1 S. Tutti i Santi	1 L. Andrea Ap.
2 M. Visitazione B. V. M.	2 S. Alfonso de' Liguori	2 M. Stefano R.	2 G. ss. Angeli Custodi	2 D. S. Tobia	2 M. Cronazio
3 G. Elijodoro	3 D. S. Stefano	3 M. Eufemia	3 V. Candido	3 L. Commemoraz. dei defunti	3 M. Francesco Saverio
4 V. Ulderico	4 L. Domenico	4 G. Rosalia	4 S. Francesco	4 M. Carlo	4 G. Pietro Crisologo
5 S. Antonia Maria Zaccaria	5 M. Maria della Neve	5 V. Lorenzo Giust.	5 D. SS. Rosario	5 M. Meglio	5 V. Sabba
6 D. S. Isidoro	6 M. Apparizione N. S.	6 S. Comolante	6 L. Brunone	6 G. Leonardo	6 S. Nicolo
7 L. Cirillo e Metodio	7 V. G. Gaetano	7 D. S. Anastasio	7 M. Sergio	7 V. Ernesto	7 D. 2° di Avvento
8 M. Elisabetta	8 V. Sinacio	8 L. Natyija B. V. M.	8 M. Brigida	8 S. quattro Coronati	8 L. Imm. Concez. B. V. M.
9 M. Letizia	9 S. Simeone	9 M. Gorgone	9 G. Dionisio	9 D. S. Teodoro	9 M. Siro
10 G. Rufina	10 D. S. Lorenzo	10 M. S. Nicolò Tol.	10 V. Francesco Borgia	10 L. S. Andrea Avellino	10 M. Transil. della Casa di Lor.
11 V. Pio I Pp. M.	11 L. S. Maurizio	11 G. S. Proto	11 S. Firmiano	11 M. S. Martino Vesc.	11 G. S. Damiano
12 S. S. Ermenegildo e Fortunato	12 V. SS. Nome di Maria	12 V. SS. Nome di Maria	12 D. S. Serafino	12 M. S. Martino I Pp. M.	12 V. Amalia
13 D. Dedicazione Basilica S. Maria di Aquileia	13 G. S. Leobio	13 D. Esaltazione di S. Croce	13 L. Edoardo Re	13 G. S. Didaco	13 S. Lucia
14 L. S. Bonaventura	14 V. Assunzione B. M. V.	14 L. Sette Dolori di M. V.	14 M. Callisto	14 V. G. Giosafat	14 D. 3° di Avvento
15 M. SS. Redentore	15 S. Chino	15 M. S. Cornelio	15 M. Teresa	15 S. Gertrude	15 L. Achille
16 M. B. V. del Carmelo	16 D. S. Ginto	16 M. Impresione s. Stignate di S. Francesco Assisi	16 G. Gallo Abb.	16 D. S. Leopoldo	16 M. Eusebio
17 G. Alessio	17 L. S. Ajo	17 M. S. Eustachio	17 V. S. Edvige	17 L. S. Gregorio T.	17 M. Lazzaro
18 V. Camillo de Lellis	18 M. S. Eustachio	18 G. S. Giuseppe da Copertino	18 S. Luca Ev.	18 M. S. Oddone	18 G. Graziano
19 S. Vincenzo di Pauli	19 M. S. Eustachio	19 V. S. Genaro	19 D. S. Pietro d'Alcantara	19 M. S. Elisabetta Ved.	19 V. Nemesio
20 D. S. Margherita	20 M. S. Eustachio	20 S. S. Eustachio	20 L. S. Giovanni Canzio	20 G. S. Felice di Valois	20 S. Liberato
21 L. S. Prassede	21 G. S. Gianna Francesca F.	21 D. S. Matteo	21 M. S. Ilarione	21 V. Presentazione B. M. V.	21 D. 4° di Avvento
22 M. S. Maria Maddalena	22 V. S. Timoteo	22 L. S. Tomaso da Villanova	22 M. S. Donato	22 S. Cecilia	22 L. Tomaso Ap.
23 M. S. Apollinare	23 S. S. Filib. Benizzi	23 M. S. Lino	23 G. S. Severino	23 D. S. Clemente	23 M. S. Vittoria
24 G. S. Cristina	24 D. S. Bartolomeo	24 M. B. V. della Mercede	24 V. S. Radegole Arc.	24 L. S. Crisogono	24 M. S. Adele
25 V. S. Giacomo Ap.	25 L. S. Lodo	25 G. S. Anatalone	25 S. B. V. M. delle Grazie	25 M. S. Caterina	25 G. Natività di N. S.
26 S. Anna	26 M. S. Zefir	26 V. S. Cipriano e Giustina Mm.	26 D. S. Evaristo	26 M. S. Silvestro Abb.	26 V. S. Stefano Pictom.
27 D. S. Pantaleone	27 M. S. Giust. Colastanzio.	27 S. S. Cosim. e Damiano	27 L. S. Fiorenzo	27 G. S. Valeriano	27 S. S. Giovanni Ev.
28 L. S. Nazario e Celso	28 V. Decollazione di S. Giov. B.	28 D. S. Venceslao	28 M. S. Simone e Giuda Ap.	28 V. S. Sostene	28 D. S. Innocenti
29 M. S. Marta	29 S. S. Rosa	29 L. Dedicazione s. Mich. Arc.	29 M. S. Quintino	29 S. Saturnino	29 L. S. Tomaso Vesc.
30 M. S. Abbondio	30 D. S. Raimondo Non.	30 M. S. Girolamo		30 D. 1° di Avvento	30 M. S. Anastasia
31 G. S. Ignazio					31 M. S. Silvestro I Pp.

Notiziario del mese

GENNAIO - Al 1° Gennaio maturano le cedole annue o semestrali dei titoli di Stato, bancari ed industriali.

Dal 2° al 10° è pubblicato il ruolo degli utenti pesi e misure. E' obbligatorio la notifica pena la multa ai trasgressori di legge.

Entro il 20° devono pagare la tassa sulla circolazione o negoziazione titoli e manomorta.

FEBBRAIO - Dal 10 al 18° deve pagare la prima rata delle imposte.

Il 15° scade il termine per reclamare contro la formazione delle liste elettorali amministrative e politiche.

MARZO - Al 15° scade il termine per la presentazione delle denunce di applicazione, irregolare iscrizione, e ruolo tasse R. M., terreni, fabbricati.

APRILE - Dal 10 al 18° pagare la 2° rata delle imposte.

Durante il mese gli esattori devono presentare i pezzi e le note al verificatore.

Al 15° scade il termine per la presentazione delle denunce di azione o di inesattezza del reddito, ottenere lo sgravio dell'imposta.

MAGGIO - Dal 1° al 10° presentare ratifica per l'anno vero dei redditi di R. M.

GIUGNO - Dal 10 al 18° pagare la 3° rata delle imposte.

Al 30° maturano le cedole stralci dei titoli di Stato.

LUGLIO - Non più tardi del 20° devono pagare la tassa sulla circolazione e negoziazione titoli e manomorta.

AGOSTO - Dal 10 al 18° pagare la 4° rata delle imposte.

Al 15° termine ultimo per la presentazione della denuncia delle rimanenze di vino da parte dei produttori.

SETTEMBRE - Nella prima quindicina si pubblicano i ruoli supplementari di 3° categoria per le imposte dirette e sovrimposte.

OTTOBRE - Dal 10 al 18° pagare la 5° rata delle imposte.

Al 15° termine ultimo per la denuncia del vino prodotto con irve del raccolto dell'anno.

NOVEMBRE - L'11° principia l'anno agricolo.

Il 30° ultimo giorno per le disdette coloniali.

DICEMBRE - Scade al 31° la 2° rata semestrale della tassa di manomorta.

Ultimo termine per chiedere l'iscrizione nelle liste elettorali.

Dal 10 al 18° pagare la 6° rata delle imposte.

La saldezza del popolo sta nella legge di Dio, quella della coscienza nella più scrupolosa rettitudine.

Dell'Astinenza e del Digluno

Il Comandamento della Chiesa prescrive: Non mangiar carne nel Venerdì e negli altri giorni proibiti, e digiunare nei giorni prescritti.

L'astinenza vieta l'uso delle carni ed estratti di carne, non vieta però l'uso delle uova, latticini e dei condimenti di grasso d'animale.

Il Digluno prescrive un solo pasto al giorno; permette di prendere qualche po' di cibo la mattina e mezzo pasto la sera, cercando di conformarsi circa la qualità e quantità dei cibi alla usanza del luogo.

L'astinenza deve essere osservata in tutti i Venerdì dell'anno. Obbliga dai 7 anni in poi.

L'astinenza ed il Digluno devono essere osservati nei giorni delle Ceneri, delle Quattro Tempora, dei

Venerdì e Sabati di Quaresima, delle Vigilie di Pentecoste, dell'Assunzione di M. V. al Cielo, di Tutti i Santi e della Natività di N. S.

Il solo Digluno deve essere osservato nei giorni di Quaresima. Obbliga dai 21 anni ai 60 anni.

La Festa di precetto

Il Comandamento della Chiesa prescrive: Oltre la Messa la Domenica e le altre feste comandate.

Le altre feste comandate sono:

1. Circoncisione di N. S.
2. Epifania - 3. S. Giuseppe - 4. Ascensione di N. S.
5. Corpus Domini - 6. S. Pietro e Paolo Apost.
7. Assunzione di M. V. al Cielo - 8. Tutti i Santi - 9. Immacolata Concezione di M. V. - 10. Natività di N. S.

Nelle feste di precetto ogni Cristiano

ha obbligo grave di ascoltare intera la S. Messa.

Eclisse

Nell'anno 1924, ve ne saranno cinque: tre di Sole e due di Luna. Avverrà pure il passaggio di Mercurio davanti il Sole.

I° Eclisse totale di Luna, 2° Febbraio. In Italia sarà appena visibile verso la fine.

II° Eclisse parziale di Sole, 5° Marzo. Invisibile in Italia.

III° Eclisse parziale di Sole, 31° Luglio. Invisibile in Italia.

IV° Eclisse totale di Luna, 14° Agosto, in parte visibile in Italia.

V° Eclisse parziale di Sole, 30° Agosto. Invisibile in Italia.

Chi bestemmia è un trafiggere.

CRONACHE FRIULANE

CIVIDALE

La Grande Sera del 24 marzo 1924. — Si è riunito il Comitato permanente per il mercato del Mandamento di Cividale.

Venne deliberato di indire per il giorno di sabato 29 marzo 1924 un grande mercato con numerosi premi, in denaro, medaglie, diplomi per Gruppi di cavalli presentati da allevatori e da negozianti. Venne pure deliberato di indire per l'occasione un concorso con premi in denaro, medaglie e diplomi per la Mostre di vetture e finimenti di cavalli.

Furono vennero pubblicati i programmi relativi e manifesti. La Sede del Comitato è presso il Comune Agrario di Cividale.

TOLMEZZO

Il suicidio di una giovane sposa.

Lunedì nel pom., la giovane sposa Anna Gaspari di anni 34 da Paulana, moglie della guardia forestale signor Ruggio Gaspari brandita la rivoltella d'ordinanza che il marito aveva lasciato sul comodino della camera nuziale, si sparava un colpo al cuore rimandando all'istante cadaveri.

Accorso prontamente il marito il quale colpito dalla orribile scena, passò di dolore e chiamò in soccorso alcuni vicini. Accorso prontamente anche il medico ma non poté constatare che la fulminea morte.

Le cause del suicidio non sono ancora precisate, ma si ritiene che la donna abbia voluto chiudere in così tragica maniera la sua esistenza per non rispondere della sua infedeltà al marito che l'adorava.

La Gaspari lascia tre tenere creature.

Venne ordinata la sezione cadaverica della suicida la quale prima di spararsi abbia ingoiata, per il delittuoso scoppio, una forte soluzione a base di iodoformo ed altri veleni.

FLAGGINA

Ingente furto all'Ufficio Postale.

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nell'ufficio Postale e rubarono francobolli, raccomandate e il denaro che si trovava in cassa, quindi riuscirono a entrare in casa del ricevitore sig. Ruggero Clemente e vi fecero man bassa. Il danno totale è di circa 7000 lire.

LATISANA

Treno deragliato.

Ieri l'altro il treno merci proveniente da Portogruaro, appena giunto fuori dal ponte, in ferro sulla curva che porta alla stazione a causa, si crede il cedimento delle traverse di legno che sostengono i binari deragliò in parte.

Alcuni vagoni si capovolarono giù per la scarpata.

Accorse prontamente le squadre di soccorso che iniziarono tosto i lavori di sgombero e di sistemazione della linea danneggiata. Non si deplorano fortunatamente vittime.

Ieri sera a tarda ora la linea fu riattivata ed i treni che venivano inoltrati per Cusarza Udine, ripresero la via normale.

Adanni al materiale sono alquanto gravi.

LAVARIANO

Inaugurazione della bandiera degli ex combattenti.

Oltremodo imponente e solenne fu la festa del 16 dicembre a Lavariano che volle manifestare il suo amore ed abnegazione per l'Italia inaugurando la bandiera di coloro che non badano a sacrifici e rinuncie lasciarono il proprio paese per portarsi a difendere il nostro sacro suolo. La festa fu solenne. Dalle finestre di tutte le case sventolavano numerosi tricolori. Sulla piazza, dove si fece la benedizione, era preparato un ricco palco, ornato di verde, mentre vessilli tricolori fremevano in alto sulle aste che circondavano il palco stesso.

Le vie erano gremitte di gente. Alle ore 13.30 le bande locali, Società filarmonica, società giovanissima aprirono il corteo sfilando per le vie del paese. Alle ore 14 cominciarono ad arrivare le Sezioni, Associazioni, autorità ricevute dalle musiche. Parteciparono dieci sezioni di ex combattenti: Bisano, Pozzano, Buttrio; S. Giovanni di Manzano, S. Maria la Longa; Montegjario; M. V. N. F. di Montegjario; di Pavia d'Udine; Flambignano, Sez. Arditi d'Italia d'Udine, Percotto; Biadene accolta tutte nella sala dell'Asilo «Regina Margherita». Alle ore 14.15 arrivò Pietro cav. Bosero che fu ricevuto a sorosci di evviva e al suono di marcia patriottiche, il corteo per le vie del paese si portò al palco dove ebbe luogo la solenne benedizione. Il Rev. Parroco lo celebrò, don Sebastiano Ferino benedisse il ricco vessillo, offerto gentilmente dalle donne e signorine del paese.

Dopo la benedizione, parlò ai combattenti. Discorso denso di sani e patriottici concetti che suscitò l'unanime

consenso non solo, ma che fu coronato alla fine da fragorosi applausi.

Parlò poi il signor Madrisotti, il signor Bernardi consigliere Comunale, il signor Ganeli a nome del Circolo Giovanile S. Paolo ed altri ancora.

La cerimonia dopo i concerti delle Bande ed una vermuth d'onore offerto nei locali dell'Asilo, ebbe termine tra l'entusiasmo della popolazione.

Meritò applausi si ebbe la musica di Lavariano diretta dal maestro Bassu per l'eccezionale concerto eseguito in piazza.

S. VITO al Tagliamento

Tentato suicidio.

Il fascista Giovanni Santagostino di Luigi d'anni 25 da Besate (Milano) si sparò l'altra sera un colpo di rivoltella alla tempia.

Il Santagostino che fa già militare a S. Vito era tornato da qualche giorno per rivedere gli amici e si decise al fatale passo per dissapori coi compagni i quali gli avevano negato il consenso per il matrimonio. Così almeno apparve da un biglietto scritto e trovato nelle tasche del suicida assieme a vari cartolina per rivoltella Mauser.

Raccolto pietosamente dalla guardia Cuccolo e dal carabinieri prontamente il giovanotto venne trasportato all'ospedale.

Il Santagostino dopo atroci sofferenze, giovedì mattina cessava di vivere.

Mercato del Bue grasso.

Fervono i preparativi per il mercato del bue grasso che si terrà venerdì 21 dicembre 1923. Se il tempo non vorrà disturbare l'iniziativa, la fiera indetta per quel giorno riuscirà quanto mai interessante.

Mano rovinata.

In seguito a caduta dalle scale, certo Antonio Vadori di Pietro d'anni 21 si feriva con una bottiglia che teneva stretta nella mano destra e che cozzando contro il muro andò in frantumi.

Riportò il taglio del polso e lacerazione alla palma ed ai polpastrelli della dita. Fu medicato al nostro ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

COMEGLIANS

Al Caduti della Val di Gorto

Comeglians ha inaugurato domenica il monumento ai caduti opera pregevolissima dello scultore Livio Biondi che ha raffigurato sulla pietra la severa figura di un soldato che si alza su dalla terra come Farinata degli Uberti e tende in alto come le anime nobili che devono ascendere dall'ara del sacrificio alle sublimi altezze della gloria.

Molto pubblico assistette alla cerimonia, semplice si ma piena di quella severa austerità che si nota in tutti i quali palpiti e quanta riconoscenza nutrono le nostre popolazioni verso coloro che alla patria hanno dato la loro giovinezza senza nulla chiedere.

Fra gli intervenuti, così di sfuggita abbiamo notato:

Il vice-prefetto di Tolmezzo cav. Lisimon, l'avv. Marpillero, il capitano del 7° reggimento di Finanza, Cavavalle, prof. Lussino che rappresentava anche il direttore Marchetti, il commissario prefettizio di Tolmezzo cav. Biordi, dott. cav. Magrini ex-consigliere provinciale; Marco Renier di Villasantina, ispettore scolastico Bianchi, Pietro Galanti, Dell'Oste sindaco di Ovaro e commissario prefettizio di Comeglians, le rappresentanze dei combattenti di quasi tutti i comuni della vallata.

Parlarono per primo il signor Gino Piazza a cui seguì il Commissario Prefettizio, il cav. Magrini ed altri.

NIMIS

Muore nel bosco

L'ottantenne Monighini Gervasio si era recato ieri a raccogliere legna nel bosco detto di Slavinas, quando pare, colpito da male e cadde battendo con violenza la testa contro un masso.

Il Monighini fu trovato cadavere verso le 17 da alcuni passanti i quali lo trasportarono nella cella mortuaria del cimitero in attesa dell'autorità giudiziaria.

TRIVIGNANO Udinese.

Nomina ad insegnante. — Il R. Provveditore agli studi di Trieste ha partecipato alla signorina Milani Pierina di qui la sua nomina ad insegnante titolare di questo Capoluogo. La popolazione di Trivignano acclama con vivo compiacimento la bella notizia, perché acquista una buona e brava insegnante, che saprà farsi onore nell'arduo compito di istruire e di educare la fanciulla, che è la speranza della famiglia, della Religione e della Patria. Nell'occasione di concorso che ella sostenne ultimamente a Venezia fu classificata in graduatoria con n. 83 su 578 insegnanti promossi.

La gentile signorina si abbia le più vive congratulazioni d'un vecchio suo ex maestro, coll'augurio d'una splendida carriera nel magistero educativo.

Visita Pastorale.

— Sua Beata Mons. Arcivescovo giungerà qui in Trivignano

la sera del 16 corr. trattandosi di no alla sera del 19 per la visita pastorale in questa Parrocchia. Impartirà la Sacra Cresima. Tiene un triduo di predicazione un Padre Servita, per preparare i fedeli a ricevere degnamente il Messaggio del Signore.

SACILE

Sequestro di un biglietto falso da cento lire

Domenica mattina, si presentava allo sportello del biglietterio della nostra stazione certo Zamboni Angelo e la di lui moglie, i quali chiedevano due biglietti per Gemona e pagavano con una banconota della Banca d'Italia N. 590 Serie 0371 che l'impiegato riconobbe falsa.

Lo Zamboni dichiarò di averla ricevuta la sera prima nella busta di paga da parte del padrone, presso cui lavora. Il biglietto falso fu sequestrato ed il vero Zamboni, denunciato all'autorità per spaccio... di moneta falsa.

Il dire brontolò lo Zamboni che quel biglietto rappresentava quasi tutto il frutto del suo lavoro d'una settimana.

MADONNA di Buia.

Teatrale. — I battenti del teatrino si sono riaperti con grande soddisfazione di tutti i parrochiani di Madonna di Buia, i quali nostalgicamente ricordano i bei tempi passati quando il locale Circolo «S. Michele» dava ogni settimana una rappresentazione drammatica.

Tra i ripetuti battenti del pubblico i giovani di Madonna rappresentarono il bozzetto «I vinti di Novara» e le due farse «Mistio Toffolo diabotico» e «Non più sordi in loggia». Chiuse la serata l'Inarrivabile Maestro Vriz con la «Scuola».

Domenica passata furono gli amici del Circolo «S. Genesio» di Artegna che diedero il «S. Phanazio» dramma in 5 atti interpretato magistralmente.

Ci consta, e lo diciamo con la più grande soddisfazione, che alcuni volontari hanno promesso di far rivivere i giorni dell'antico splendore, quando la Compagnia filodrammatica del Circolo «S. Michele» gareggiava con le più note della Diocesi.

Bravi i giovani di Madonna di Buia! Ciò che è cattivo e brutto deve cadere! Ciò che è bello e santo fiorisca sempre e risorga, se morto!

BASILIANO

Non più Pasian Schiavonaco!

Questa sovrapposizione di aggettivo barbaro, rognolato dalle orde dell'invasore dopo il 1300 e che suscitò vivaci commenti anche dalla stampa jugoslava durante la guerra, stampa che soleva accampare diritti sulle nostre terre che secondo essi... dovevano essere... sue; questo aggettivo è stato soppresso, seppellito per sempre ed il edente borgo della pianura friulana si chiamerà Basiliano suo vero nome. Nome che si ebbe dai primi abitatori delle legioni di Roma giunti fino quasi a portare la luce e la forza di quella millonaria civiltà.

Nella seduta consigliere del 13 maggio 1922 l'unanime desiderio del popolo veniva proclamato ufficialmente ed il nostro Governo con Decreto Reale sanciva la nuova denominazione.

Domenica dunque il popolo entusiasta con una austera cerimonia festeggiò l'indimenticabile avvenimento, strappandosi attorno al nuovo gonfalone comunale dall'azzurro sereno come il nostro cielo, nel mezzo al quale brillano sette spighe di frumento rappresentando le sette laboriose frazioni che compongono il comune.

In Città

Il nuovo Prefetto

L'avv. Piero Pisenti lascerà in questi giorni la Prefettura di Friuli per assumere l'incarico di Intendente Generale per i risarcimenti di guerra nelle Tre Venezie.

Nuovo prefetto della Provincia sarà nominato il comm. Giulio Nencetti commissario liquidatore della Provincia di Gorizia.

Il compiacimento della Commissione Reale

La Commissione Reale spedì il seguente telegramma.

Comm. Giulio Nencetti, Prefetto GORIZIA

Commissione Reale che ebbe campo apprezzare ed ammirare opera liquidatore Annun. prov. Gorizia si congratula vivamente e compiacersi per sua nomina Prefetto Friuli che dà modo continuare preziosa sua opera interesse Provincia.

Presidente Lops.

Marito brutale

Dovette ricorrere alle cure del medico la trentenne Zanussi Maria abitante in via 4 Novembre per varie escoriazioni riportate in seguito a varie borse pesse dall'azionato marito. Fu giudicata guaribile in 6 giorni.

Adunanza del Comitato Esecutivo antilabefomo

Nel palazzo arcivescovile oggi alle 3 pom. ebbe luogo un'adunanza antilabefoma.

Sotto la presidenza di S. E. Mons. Arcivescovo convennero le signore: co.ssa Gropplero, Camilla Picolo, Caterina Mander ed i sigg. avv. Pezzotti, col. avv. P. Zanuttini, Seniore avv. Angeli, comm. Pizzolo, comm. Brosadola, avv. Tonaati dott. Butto e sig. Scattari.

Discussero la loro assenza il comm. Garasini, Mons. Mauro e il co. gr. uff. Gino di Caporiacco.

Il segretario dà lettura del manifesto antilabefomo, redatto dal comm. Pizzolo. Il manifesto viene unanimemente approvato e la segreteria viene incaricata della pubblicazione presso la tipografia del Mutilati. Indi incomincia la discussione sulla modalità della manifestazione antilabefoma cittadina sull'epoca, sugli oratori da destinarsi. Vengono fatti nomi che incontrano la generale approvazione. Si dà mandato al Conte di Caporiacco di ottenere l'adesione, e comunicarla al Comitato.

Interloquiscono quasi tutti i presenti, tutti dimostrando interesse, e volontà di lavorare per il buon esito della nobile campagna. Si getta l'idea di un lavoro univoco alla periferia, attraverso comitati mandamentali, che, composti sul tipo del centrale di questo, imitano le iniziative.

S. E. Mons. Arcivescovo come felice conclusione della seduta mette in attività il cassiere avv. Angeli consegnando la cospicua offerta di L. 5000. Altre offerte verranno raccolte seduta stante, offerte che pubblicheremo dettagliate quanto prima.

Il comitato trovi consensi ed imitazioni ovunque per il buon nome della nostra Italia, grande e civile.

Mercati

Cereali. — Frumento 88, granoturco giallo da 80 a 82; bianco da 80 a 75, cinquantino da 58 a 62, avena 75.

Foraggi. — Fieno dell'alta di prima qualità da 33 a 34, di seconda qualità da 31 a 32, fieno della bassa di prima qualità da 28 a 30, di seconda qualità da 21 a 27, erba spagnola da 34 a 38, paglia da 24 a 25, stame seure da 20 a 21.

Bestiame. — Buoi a peso vivo 460 a peso morto 930, vacche a peso morto da 800 a 850, vitelli a peso vivo 650 a peso morto 740, ovini a peso morto 650 suini a peso vivo 720 a peso morto 820.

Combustibili. — Faggio 14, stanghe 11.50; misto 12; carbone di legna 45.

Frutta e ortaggi. — Mele da 80 a 200, pere da 100 a 150, noci da 300 a 350, nocelle da 300 a 380; fichi secchi da 120 a 200; cipolle da 45 a 60, patate da 25 a 30, radicci da 60 a 90, indivia da 80 a 100, rucolicchio da 40 a 100, spinaci da 90 a 120, rape da 15 a 25, cavolfiore da 40 a 80, lino, verze da 5 a 12 l'una, sedani da 30 a 40 l'uno.

Per una conquista insopprimibile

L'Unione Agenti ed Impiegati privati di Udine e Provincia, nella sua ultima seduta ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dell'Unione Agenti ed Impiegati Privati della Sezione di Udine radunatosi in seduta straordinaria»

Costatato che dal giorno 2 novembre in cui furono presentate all'Associazione Commercianti ed Emergenti le proposte di orari feriali allo scopo di applicare integralmente la legge delle otto ore di lavoro anche per la città di Udine nessuno ha più fatto parola;

Costatato pure che diverse categorie di proprietari chiamati nella loro sede per discutere tali proposte, presero quasi per ischero le richieste dell'Unione Agenti ed Impiegati Privati quasi fossero fondate sull'arbitrio, anziché sopra una legge dello Stato che deve essere ubbidita; rilevato per la verità che parecchie ditte cittadine, hanno con lodevole spirito di civismo immediatamente applicata la legge stessa;

Invita l'Associazione Commercianti ed Emergenti del Comune di Udine a prendere visione delle eccezioni al decreto per le otto ore di lavoro, che risultano da informazioni ufficiali essere le seguenti:

Art. 14. — Commessi di negozio nella città con meno di 50 mila abitanti, a meno che, anche in questa città il lavoro dei commessi di negozio sia dichiarato effettivo e non discontinuo con ordinanza del Prefetto.

È considerato che il Comune di Udine, per il numero dei suoi abitanti, sarebbe escluso dalle eccezioni di cui precedentemente.

Invita l'Associazione Commercianti ed Emergenti del Comune di Udine a rispondere alle nostre proposte di orari feriali entro 10 giorni dalla data del presente, avvertendola che dopo tale termine inviterà nella propria sede tutti gli Agenti Scel. e non Scel. i quali non godessero dei benefici della

legge 15 marzo 1923 n. 692, formulerà apposti elenchi di tutte le ditte cui non avessero applicata la legge o li trasmetterà all'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro del Circolo di Brescia chiedendo non solo a questo, ma a tutte le Autorità costituite l'intervento e le sanzioni di legge contro i trasgressori.

Un eccellente primo aiuto

Stato preparato ai piccoli incidenti in casa, al laboratorio, in ufficio e per la strada. Per contusioni, tagli, piccole escoriazioni e per minori lesioni, l'Unigento Foster è il miglior primo aiuto; non siate mai senza questo unguento. Unigento Foster 4.95 più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Ge.rale, C. Gioglio, 19 Cappono, Milano (S).

Una importante riunione di tabaccoltuttori

Promossa dalla Associazione Tabaccoltuttori del Medio Friuli, dal Consorzio Triaentino Tabacchi e dall'Industria Escazione Tabacchi di Ialtana, ebbe luogo sabato 15 corrente presso la Cattedra Provinciale di agricoltura una importante riunione di coltivatori di tabacco della Provincia del Friuli.

Ormai presenti una trentina di intressati fra i quali parecchi del Friuli Redento. La riunione aveva lo scopo di discutere sui numerosi problemi interessanti la coltivazione del tabacco, che nella nostra Provincia arriva ormai a oltre 1000 campi.

È noto come esistano parecchie ragioni di malcontento fra i coltivatori per quanto riguarda il modo come vengono fatti i contratti delle piante; per i ritardi nel pagamento dei contributi dello Stato nella costruzione dei locali per la insufficiente assistenza tecnica; per la limitazione data all'incremento di una coltura che ha trovato nel nostro Friuli un ambiente molto adatto.

Dalle esaurienti discussioni svolte è emersa la necessità di costituire una Federazione Provinciale dei tabaccoltuttori, che potrà, eventualmente, stringere legami anche con altre consorelle del Regno. Venne nominata una commissione con l'incarico di compilare il più presto una bozza di statuto da sottoporre all'assemblea degli interessati. La Commissione risultò composta come segue: Cosolo dott. cav. Gino (Presidente) e Do Dottori cav. Antonio, per il Friuli Redento; Ivo ing. G. B. e Margheriti dott. Giacomo per la zona di Latisana e S. Giorgio di Nogara; Giacomelli dott. Guido per il Medio Friuli; Segretari i signori dott. Dotta della Sezione di Udine e dott. Pozzolo della Sezione di Latisana, della Cattedra Ambulante per la Provincia del Friuli.

Altri cadaveri rinvenuti in Val Carnica

Altre salme affiorano tra le macerie delle case abbattute dalla valanga liquida scesa lungo la valle del Dozzo a Borna, nella cantina della casa del sig. Chiavolini; fu rinvenuto un tronco umano di cui non si poté identificare nemmeno il sesso. Lungo la sponda destra dell'Oglio verso Artoque sono trovati i cadaveri di due bambini. Altri sei cadaveri non identificati furono trovati nelle campagne circostanti l'Oglio, sulla sponda sinistra pure in direzione di Artoque. Altri resti umani furono tratti dai detriti accumulati sulla sponda destra del Dozzo.

Un giornalista arrestato

Il direttore del periodico «Il Pensiero» è stato arrestato, La P. S. di Cenzano ha disposto per il sequestro del

quarto numero del giornale e di tutti i manoscritti che hanno una qualche attinenza con la redazione del giornale stesso.

Poiché non si conoscono i motivi che hanno indotto le autorità ad un provvedimento così grave contro un giornalista, il quale sembra non abbia altro torto se non quello di pensarla in modo diversa dal partito che è al potere, la pubblica opinione è sorpresa dall'avvenuto arresto e ne attende per la meno una plausibile giustificazione.

Non trascurate mai l'avvertimento

La debolezza renale attacca le diverse persone in modo differente. Un individuo patisce di mal di schiena, dolori reumatici o gonfiori idropici, un altro non ha niente di questo; invece, magari, sperimenta disordini urinari, vertigini o mal di testa. Ma sotto qualunque forma giunga l'avvertimento, non deve mai essere trascurato. Le Pille Foster per i Reni dovrebbero essere usate immediatamente per rinforzare i reni indeboliti ed evitare il rischio che si sviluppi realmente una malattia renale. Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (più tassa di bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito generale C. Gioglio, 19 Cappono, Milano (S).

Devo essere ben stabilito

che i capi locali del partito come quelli centrali non sono investiti nemmeno della più piccola rappresentanza fare i soprapresetti e prendere di comandare ed almeno influenzare gli autentici rappresentanti del Governo.

Mussolini

CARLO LIVA responsabile

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

STUDIO D'AVVOCATO

Lo studio dell'avv. Bavaresi e abitazione vennero trasferiti in Via Savorgnana N. 16 (Piazza Veneto)

CURA SPECIALE SCIATICA

Miaglio e serratigie reumatiche. Dr. GIOVANNI FAJONI Via Lovaria - UDINE

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE Via Cuneigrosso, 16 UDINE

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI Udine - Via Savorgnana 6 Tolmezzo - Piazza XX Settembre

DENTISTA

BOTT. D. MISTRUZZI Udine - Via D. Manin, 15 Codrolopo - Martedì e venerdì

LAVORAZIONE DEL LATTE

(Imballi completi per lattorie, scrematrici, zangole, tori per formaggio, recipienti per latte, secchielli per hungitura, bacchette Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassero, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti. Caglio liquido e in polvere, termometri, crematori, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

«SEZIONE MACCHINE AGRARIE» UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Pascolto) - UDINE

LIQUORE ARNALDI

normalizzatore efficacissimo. ANEMIA - INAPPETENZA - CEFALEE - ECC. completo la cura dei CACHETS ARNALDI Nelle principali Farmacie o al laboratorio ARNALDI USCIO (Genova)